

Inizia il mese del Rosario e delle missioni: uniti a Maria impariamo dal Figlio la **maternità** di Dio Padre, che si prende cura dei suoi figli ovunque essi si trovino e dona lo Spirito senza misura sia a quelli che lo accolgono sia a quelli che non lo vogliono; agli uni perché abbiano il coraggio di annunciare, agli altri perché comprendano l'annuncio, agli uni dona la forza di amare, agli altri la gioia di sentirsi amati. Recitando il Rosario, anche se la mente non sempre riesce a mantenere la concentrazione, il cuore trova consolazione e pace, i cattivi pensieri vengono messi da parte, la preghiera della voce diventa tempo di grazia, la povertà umana viene accolta da Dio senza pretese, il nome di Gesù (e di Maria) ripetuto tante volte dispiega la sua potenza aldilà delle nostre attese e capacità. Senza accorgersene si diventa collaboratori di Dio, strumenti della sua compassione, intercessori per l'umanità intera, operatori di pace.

Nel mondo di oggi, è ancora comprensibile una preghiera come il Rosario? Essa appare noiosa, ripetitiva, inutile agli occhi di chi è continuamente alla ricerca di stimoli sensoriali e mentali, e considera utile soltanto ciò che è misurabile in termini di successo, piacere e potere: la ripetizione, che tempo addietro era una delle tecniche di apprendimento più usate e che permane ancora in alcune discipline sportive o artistiche, da molti è relegata nella soffitta polverosa delle anticaglie, da rispolverare in alcune occasioni in cui si dimostra efficace (slogan, canzoni). In questo modo si tende a rifiutare ciò che appare noioso, senza capire che la noia è dentro le persone e non nelle cose, che è sintomo dell'incapacità di approfondire e della mancanza di curiosità, che la noia è essa stessa la ripetizione ossessiva del proprio "io" che con superbia dice: *"Io e nessuno fuori di me"*.

Il Rosario è noioso soltanto per chi pensa alla preghiera come successione di parole e non come atto di amore; come due fidanzati non si stancano di ripetersi "Ti amo!", come non ci si stanca del sorgere del sole, dell'acqua che disseta, dell'aria che si respira, così la preghiera del Rosario è come la vita che scorre, apparentemente uguale ma ogni giorno più ricca di prima. Ogni "Ave Maria", potremmo dire, salva una persona in qualche parte del mondo: noi non ce ne accorgiamo ma Dio sì; sembra la stessa ma ognuna "produce", per grazia di Dio e per l'intercessione di Maria, un dono spirituale grandioso, che non è paragonabile alla nostra piccola fatica.

Pensando dunque alle grandi problematiche del mondo che viviamo, ma anche alle nostre famiglie, ai bambini, ragazzi e giovani che non sanno più pregare, annoiati di ogni novità, ammaliati dagli schermi onnipresenti, torniamo a pregare il Rosario: ogni giorno alle ore 17.30 alla Madonna (ore 18.30 a s. Antonio), diventiamo missionari e poi torniamo a casa in pace.

San Michele delle Vendemmie

Martedì prossimo si celebra nella Chiesa la memoria dei tre grandi Arcangeli, Michele, Gabriele e Raffaele, ma per noi gente di Vitorchiano il **29 settembre** è il giorno di San Michele delle Vendemmie.

Per onorare il nostro Patrono, il Comitato ha preparato il sentiero che conduce al **Santuario**, così da poter celebrare la **s. Messa alle ore 10.00**, davanti alla statua di san Michele amata dal nostro paese.

Nel pomeriggio, insieme alle simpatiche iniziative del Comitato, sarà possibile partecipare alla **s. Messa alle ore 18.00 alla Madonna**, dove tra i vari affreschi che la decorano è raffigurato anche san Michele.

Incontri per i genitori

A partire dal 6 ottobre si svolgeranno a s. Rocco gli incontri per i genitori interessati al Catechismo per i loro figli: sarà importante condividere le speranze e le preoccupazioni per la formazione umana e cristiana dei bambini e dei ragazzi, fare progetti, proporre iniziative e contemporaneamente organizzarsi per stabilire giorni e orari degli incontri settimanali. Per questo, con un certo anticipo, propongo il seguente calendario:

- lunedì 5 ottobre genitori della 4^a elementare (1^a comunione)
- giovedì 8 ottobre genitori della 3^a elementare
- lunedì 12 ottobre genitori delle medie (1^a, 2^a e 3^a)
- giovedì 15 ottobre genitori della 2^a elementare
- lunedì 19 ottobre genitori della 1^a superiore (Cresima)

Alle famiglie che non potessero essere presenti a questi incontri, chiedo gentilmente di informarsi presso la Parrocchia (di persona o per telefono o sui social o su parrocchiavitorchiano.it) ed eventualmente presentare le proprie difficoltà per risolverle nei limiti del possibile e vi prego: **PER AMOR DI DIO, NON RINUNCIATE CON FACILITÀ AL CATECHISMO, COME SE FOSSE SUPERFLUO!**

Nel frattempo ricordo anche che la formazione dei bambini è già iniziata questa domenica con la proposta della **s. Messa alle ore 10.15**.

Lavori alla Madonna

Terminati ormai i lavori che impedivano l'accesso alla chiesa della Madonna, consacrato l'altare e iniziata la celebrazione quotidiana da circa un mese, rimangono ancora alcuni lavori di sistemazione che richiederanno ancora un po' di tempo e di pazienza: in particolare questa settimana verrà installata la caldaia per il riscaldamento a pavimento, di cui ora la chiesa è dotata, mentre è stato presentato ed è in via di realizzazione il progetto per la nuova illuminazione che, oltre a dare luce alla navata, metterà in risalto tutti gli affreschi e la zona del presbiterio.

Incontro per i catechisti/e

Giovedì prossimo 1 ottobre alle ore 21 alla Madonna si incontreranno i catechisti per coordinare e programmare le prossime attività. Quanti hanno disponibilità possono venire e saranno accolti con gioia.



un anno con SAN FRANCESCO

«Tra gli altri doni e carismi che Dio concesse a Francesco, vi fu un privilegio singolare: quello di crescere nelle ricchezze della semplicità attraverso l'amore per l'altissima povertà.

Il Santo, notando come la povertà, che era stata intima amica del Figlio di Dio, ormai veniva ripudiata da quasi tutto il mondo, volle farla sua sposa, amandola di eterno amore, e per lei non soltanto lasciò il padre e la madre, ma generosamente distribuì tutto quanto poteva avere.

Quanto a lui, dall'inizio della sua vita religiosa fino alla morte, ebbe queste ricchezze: una tonaca, una cordicella e le mutande; e di questo fu contento. Anche quando i frati, in Capitolo, gli domandarono qual è la virtù che, più delle altre, rende amici di Cristo, rispose, quasi aprendo il segreto del suo cuore: «Sappiate, fratelli, che la povertà è una via straordinaria di salvezza, giacché è alimento dell'umiltà, radice della perfezione».

Per questo motivo ammaestrava i frati a costruirsi casupole povere, alla maniera dei poveri, ad abitare in esse non come in casa propria, ma come in case altrui, da pellegrini e forestieri. Diceva che il codice dei pellegrini è questo: raccogliersi sotto il tetto altrui, sentir sete della patria, passar via in pace.

Dava ordine, talvolta, ai frati di demolire le case che avevano costruite o di lasciarle, quando notava in esse qualcosa che, o quanto alla proprietà o quanto al lusso, urtava contro la povertà evangelica.» (s. Bonaventura, *Leggenda Maggiore*)

La povertà come "sposa", "madonna" (cioè "signora") povertà, alla quale si deve fedeltà e amore: l'infedeltà infatti è tale non solo negli atti ma prima ancora nel pensiero, quando si comincia a credere di aver diritto a qualcosa di meglio; la fedeltà, cioè l'amore che non ammette deviazioni, invece richiede coraggio e determinazione. Non esiste un solo modo di vivere la povertà: essa consiste non tanto nel non avere soldi, ma nel condividere quanto si possiede, nel rifiutare gli onori anche quando sono meritati, nel rinunciare al superfluo vivendo del necessario, nell'accogliere le privazioni e le umiliazioni senza ribellarsi, nell'accettare l'aiuto quando si è in difficoltà... Avere la povertà come sposa vuol dire riconoscere la sua bellezza e legarsi ad essa per godere di una libertà più grande.

Il fatto che san Francesco dovesse a volte correggere i suoi frati per richiamarli alla povertà testimonia del fatto che essa deve essere conquistata ogni giorno e difesa dalla tendenza al rilassamento: la felicità che essa dona non è fatta di quiete ma di avventura e di scoperta.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiseiesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

Domenica 27 settembre 26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.</i>	10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 (Madonna)
Lunedì 28 settembre <i>Chi è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) SALOTTI LEANDRO
Martedì 29 settembre ss. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli <i>Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.</i>	10.00 (Santuario) s. Messa 17.30 Rosario 18.00 (Madonna) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO LAURA
Mercoledì 30 settembre s. Girolamo <i>Ti seguirò dovunque tu vada.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna)
Giovedì 1 ottobre s. Teresa di Gesù Bambino <i>La vostra pace scenderà su di lui.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) PIRRI LAURA E MARIA OLIVA Adorazione Eucaristica
Venerdì 2 ottobre ss. Angeli custodi <i>I loro angeli vedono sempre la faccia del Padre mio</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna)
Sabato 3 ottobre <i>Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO SENSI GIACOMO (trigesimo)
Domenica 4 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i>	10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 (Madonna) JOSE' ITALO, ALICIA